



Comunicato stampa

Nuove indagini e nuove letture su Emil Cioran e l'Occidente

A vent'anni dalla morte del filosofo rumeno, il Dipartimento di Lettere e Filosofia organizza un convegno internazionale dedicato a uno degli intellettuali che aiutano meglio a interpretare le contraddizioni del Novecento. Tra gli ospiti, alcuni dei massimi esperti di Cioran a livello mondiale. Il convegno si terrà a Trento giovedì 16 e venerdì 17 aprile nell'aula 001 del Dipartimento di Lettere e Filosofia e si concluderà con un concerto aperto al pubblico nella sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Trento, 13 aprile 2015 – Moriva a Parigi, il 20 giugno 1995, uno dei più importanti filosofi e saggisti del secondo Novecento, Emil Cioran. Di origini rumene, ma stabilitosi definitivamente in Francia alla fine della seconda guerra mondiale, Cioran è un intellettuale che va assumendo, nel panorama culturale europeo di questi anni, una crescente centralità. Le sue opere sono sempre più conosciute e apprezzate da un vasto pubblico. Nel corso degli ultimi due decenni, le controverse riflessioni di Cioran sul declino dell'Occidente si sono rivelate una chiave interpretativa per la realtà contemporanea: dalla fine delle utopie al ritorno dei nazionalismi, dalle illusioni dell'impero sovietico al cortocircuito delle democrazie europee, dalla "morte di Dio" al risorgere dei fanatismi politici e religiosi, il mistico e disilluso pensatore di Sibiu delinea una metafisica *sui generis* che dovrebbe aiutare, secondo il suo stesso monito, a riconoscere «le sfumature del peggio».

In occasione del ventennale della sua scomparsa, il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento, con il patrocinio dell'Accademia di Romania in Roma e dell'Institut Français di Milano, organizza a Trento un convegno intitolato "Cioran e l'Occidente. Utopia, esilio, caduta". Molti gli esperti che animeranno l'evento, e tra loro alcuni dei più illustri studiosi di Cioran a livello mondiale. Oltre a professori e ricercatori dell'ateneo trentino, infatti, l'ampia platea di ospiti sarà composta da docenti di varie università italiane, francesi, rumene e canadesi. Tra gli altri, interverrà anche Aurélien Demars, uno dei curatori dell'edizione delle opere cioraniane nella prestigiosa collana de "La Bibliothèque de la Pléiade".

Il convegno si svolgerà nei giorni di giovedì 16 aprile (a partire dalle 9.30) e venerdì 17 aprile (dalle 9.30) nell'aula 001 del Dipartimento di Lettere e Filosofia (via Tommaso Gar, 14). Si succederanno relazioni e dibattiti che approfondiranno vari aspetti del pensiero di Cioran, soffermandosi in particolare sulla critica della filosofia occidentale e del concetto di utopia come elemento caratterizzante della sua riflessione.

Al termine del convegno, nella serata di venerdì 17, la sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (Trento - Via Calepina, 1) sarà teatro, alle 20.30, del concerto pianistico di Ebony Piano Duo con Maria Ala-Hannula e Leonardo



Zunica, patrocinato dall'Associazione culturale Diabolus in Musica. Durante l'esibizione musicale, aperta a tutta la cittadinanza, sono previste delle letture di passi dei saggi cioraniani.

L'organizzazione di questo importante convegno si iscrive nel contesto di un lavoro di ricerca che, in modo sistematico, il Dipartimento di Lettere e Filosofia sta conducendo ormai da anni su Emil Cioran, attraverso corsi di laurea magistrale, dottorati di ricerca e tesi di laurea incentrati sulla figura e sull'opera di questo intellettuale.

Ulteriori informazioni e programma: <http://webmagazine.unitn.it/node/4484/>